

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 dicembre 2022, n. G18977

Aggiornamento delle nuove procedure per il rilascio del riconoscimento ed attività connesse degli stabilimenti ed impianti del settore alimentare ai sensi del Regolamento (CE) n. 853/2004 da parte dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. della Regione Lazio alla luce del D.Lgs. 32/2021 - Allegato A.

Oggetto: *Aggiornamento delle nuove procedure per il rilascio del riconoscimento ed attività connesse degli stabilimenti ed impianti del settore alimentare ai sensi del Regolamento (CE) n. 853/2004 da parte dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. della Regione Lazio alla luce del D.Lgs. 32/2021 - Allegato A.*

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE
SOCIOSANITARIA

Su proposta del Dirigente dell'Area Promozione della Salute e Prevenzione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 ed, in particolare, l'art. 53 che prevede l'attribuzione della gestione tecnica finanziaria amministrativa e la relativa responsabilità dell'azione amministrativa ai dirigenti;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni ed integrazioni, recante la "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale", ed in particolare l'art. 18, comma 1, che prevede, tra le competenze del Direttore regionale, l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale ed, in particolare, l'art. 160, comma 1, lettera b);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 203 del 24/04/2018 avente ad oggetto "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni e integrazioni ed, in particolare, l'art. 4 che prevede l'istituzione della Direzione Regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria;"

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 1044 del 30/12/2020 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria" al Dott. Massimo Annicchiarico;

VISTO l'atto di organizzazione n. G15498 del 14 dicembre 2021 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Promozione della Salute e Prevenzione alla Dott.ssa Alessandra Barca;

VISTO il Regolamento (CE) n.999/2001 recante disposizioni per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di alcune encefalopatie spongiformi trasmissibili;

VISTO il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

VISTI i Regolamenti (CE) n. 852/2004, n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che costituiscono il cosiddetto "pacchetto igiene," entrati in vigore alla data dell'01/01/06;

VISTO il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari [...];

VISTO il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 32 avente ad oggetto: "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera g) della legge 4 ottobre 2019, n. 117;"

VISTA la Legge 25/2022 di conversione, con modificazioni, del D.L. 4/2022 "Recante misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali;"

VISTO il D.P.R. n. 68 dell'11 febbraio 2005 "Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell'art. 27 della legge 16 gennaio 2003, n. 3;"

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 avente ad oggetto: Codice dell'Amministrazione digitale, in particolare gli artt. 6 e 48;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 concernente:"Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (GU. n. 229 del 30-9-2010 – Supplemento Ordinario n. 227);

VISTO il decreto legislativo 6 Novembre 2007, n. 193 avente ad oggetto: Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore (G.U. n. 261 del 9-11-2007 – Supplemento Ordinario n. 228);

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 417 del 07/07/2020 avente ad oggetto: Recepimento dell'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il "Piano di Controllo Nazionale Pluriennale 2020-2022" Rep. Atti n. 16/CSR del 20 febbraio 2020. Approvazione della struttura del "Piano Regionale Integrato dei Controlli 2020-2022 (PRIC 2020-2022)" e costituzione del nucleo permanente di coordinamento;

PRESO ATTO che le recenti disposizioni legislative hanno introdotto innovazioni nel campo dei rapporti con la Pubblica Amministrazione, quali la "firma digitale" oltre il divieto alla stessa di trasmettere e ricevere documenti via fax sostituendo tale mezzo con la PEC (Posta Elettronica Certificata) introdotta dal D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e, successive modificazioni ed integrazioni quale strumento di comunicazione telematica sicuro e certificato;

CONSIDERATO che il D.P.R. 160/2010 identifica (art. 2 comma 1) nello Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP) il soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività, specificando (art. 2 co.2) che le domande, le dichiarazioni, le segnalazioni e le comunicazioni nonché gli elaborati tecnici e gli allegati di cui al comma 1 sono presentati esclusivamente in modalità telematica; il SUAP provvede all'inoltro telematico della documentazione alle altre amministrazioni che intervengono nel procedimento, le quali adottano modalità telematiche di ricevimento e trasmissione (art. 2 comma 3);

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U00440 del 20/10/2017 avente ad oggetto: “Modifica delle procedure di riconoscimento delle imprese del settore alimentare e dei mangimi in applicazione della normativa europea in materia di sicurezza alimentare”;

VISTA la Determinazione n. G04999 del 13/04/2018 avente ad oggetto:” Nuove procedure per il rilascio del riconoscimento ed attività connesse degli stabilimenti ed impianti del settore alimentare ai sensi del Regolamento (CE) n. 853/2004 da parte dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. della Regione Lazio - Allegato A;”

VISTA la nota prot. 46266 del 18/11/2022 del Ministero della Salute avente ad oggetto: Regolamento (CE) 999/2001. Aggiornamento del sistema SINTESI. Chiarimenti ed indicazioni;

RAVVISATA la necessità di aggiornare le “Nuove procedure per il rilascio del riconoscimento ed attività connesse degli stabilimenti ed impianti del settore alimentare ai sensi del Regolamento (CE) n. 853/2004 da parte dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. della Regione Lazio - Allegato A” alla luce delle nuove disposizioni contenute nel Decreto Legislativo n. 32/2021;

VISTO il documento predisposto, a tale scopo, dalla competente Area Promozione della Salute e Prevenzione denominato “*AGGIORNAMENTO DELLE NUOVE PROCEDURE PER IL RILASCIO DEL RICONOSCIMENTO ED ATTIVITA' CONNESSE*” *DEGLI STABILIMENTI ED IMPIANTI DEL SETTORE ALIMENTARE AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 DA PARTE DEI DIPARTIMENTI DI PREVENZIONE DELLE AA.SS.LL. DELLA REGIONE LAZIO ALLA LUCE DEL D.LGS. 32/2021- ALLEGATO A*” al presente atto;

RITENUTO, pertanto, in attuazione delle recenti disposizioni sopra citate:

- di approvare il documento denominato “*AGGIORNAMENTO DELLE NUOVE PROCEDURE PER IL RILASCIO DEL RICONOSCIMENTO ED ATTIVITA' CONNESSE DEGLI STABILIMENTI ED IMPIANTI DEL SETTORE ALIMENTARE AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 DA PARTE DEI DIPARTIMENTI DI PREVENZIONE DELLE AA.SS.LL. DELLA REGIONE LAZIO ALLA LUCE DEL D.LGS. 32/2021- ALLEGATO A*” al presente atto;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul portale WEB della Regione Lazio nell'area specificatamente dedicata.

DETERMINA

Per quanto in premessa esposto che qui si intende integralmente riportato quale parte integrante e sostanziale:

- di approvare il documento denominato “*AGGIORNAMENTO DELLE NUOVE PROCEDURE PER IL RILASCIO DEL RICONOSCIMENTO ED ATTIVITA' CONNESSE DEGLI STABILIMENTI ED IMPIANTI DEL SETTORE ALIMENTARE AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 DA PARTE DEI DIPARTIMENTI DI PREVENZIONE DELLE AA.SS.LL. DELLA REGIONE LAZIO ALLA LUCE DEL D.LGS. 32/2021 - ALLEGATO A*” al presente atto;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul portale WEB della Regione Lazio nell'area specificatamente dedicata.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi), decorrenti dalla data di notifica o pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La presente Determinazione sostituisce la Determinazione n. G04999 del 13/04/2018 avente ad oggetto:” Nuove procedure per il rilascio del riconoscimento ed attività connesse degli stabilimenti ed impianti del settore alimentare ai sensi del Regolamento (CE) n. 853/2004 da parte dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. della Regione Lazio - Allegato A;”

Il presente atto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ed entrerà in vigore dalla data della sua pubblicazione.

IL DIRETTORE
Massimo Annicchiarico

ALLEGATO A

AGGIORNAMENTO DELLE NUOVE PROCEDURE PER IL RILASCIO DEL RICONOSCIMENTO ED ATTIVITA' CONNESSE DEGLI STABILIMENTI ED IMPIANTI DEL SETTORE ALIMENTARE AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 DA PARTE DEI DIPARTIMENTI DI PREVENZIONE DELLE AA.SS.LL. DELLA REGIONE LAZIO ALLA LUCE DEL D.LGS. 32/2021 – ALLEGATO A.

1. PREMESSE

VISTO il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari [...].

Ai sensi dell'articolo 148 co. 1 del Reg. UE 625/2017, spetta alle autorità competenti, individuate dal Decreto Legislativo 193/2007, stabilire le procedure che gli operatori del settore alimentare devono seguire quando chiedono il riconoscimento del loro stabilimento conformemente ai Regolamenti (CE) n. 852/2004 e (CE) n. 853/2004.

VISTO il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 32 avente ad oggetto: "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera g) della legge 4 ottobre 2019, n. 117."

Ai sensi dell'Allegato 2 Sezione 8 del D.Lgs. 32/2021 sono previste le nuove tariffe per il riconoscimento ai sensi del Regolamento (CE) n. 853/2004 (300 euro) e per l'aggiornamento dell'atto di riconoscimento (100 euro);

Le modifiche strutturali e/o impiantistiche, come la riattivazione di uno stabilimento dopo sospensione non sono tariffati, anche se in entrambi i casi è necessario esperire un sopralluogo presso lo stabilimento interessato.

Ulteriori modificazioni normative sono intervenute successivamente ed in particolare quelle concernenti le modalità di semplificazione dell'Amministrazione pubblica sugli adempimenti in capo ai soggetti che intendono iniziare un'attività produttiva, nonché il ruolo degli Sportelli Unici delle Attività Produttive (SUAP).

Il DPR 160/2010 identifica (art. 2 comma 1) nel SUAP il soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività, ivi compresi quelli di cui al Decreto Legislativo del 26 marzo 2010 n.59 (Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno), specificando (art. 2 comma 2) che le domande, le dichiarazioni, le segnalazioni e le comunicazioni nonché gli elaborati tecnici e gli allegati di cui al comma 1 sono presentati esclusivamente in modalità telematica; il SUAP provvede all'inoltro telematico della documentazione alle altre amministrazioni che

intervengono nel procedimento, le quali adottano modalità telematiche di ricevimento e trasmissione (art. 2 comma 3).

Il ruolo del SUAP è stato peraltro definito a livello regionale con la L.R. 7 del 14 luglio 2014 che, all'art 2, comma 56 sancisce che la Regione, in attuazione del principio di leale collaborazione e in conformità alla normativa statale vigente in materia, promuove la funzionalità ed operatività del sistema degli sportelli unici su tutto il territorio regionale mediante la realizzazione, con la collaborazione di LazioCrea S.p.A., di una piattaforma unica telematica da mettere a disposizione dei comuni, singoli o asso/ciati, che gestiscono lo sportello unico. La Regione Lazio ha realizzato la piattaforma unica tenendo conto dei sistemi già realizzati dai comuni, singoli o associati, compresa Roma Capitale, ma è in fase di sperimentazione.

La Regione Lazio, con il Decreto del Commissario ad Acta n. U00440 del 20/10/2017 recante "Modifica delle procedure di riconoscimento delle imprese del settore alimentare e dei mangimi in applicazione della normativa europea in materia di sicurezza alimentare.", ha stabilito *in capo alle Aziende Sanitarie Locali, in qualità di autorità competenti alla attuazione della normativa comunitaria in materia di sicurezza alimentare, come disposto dal D.Lgs. 193/2007, la titolarità dei procedimenti amministrativi concernenti il riconoscimento delle attività del settore alimentare e dei mangimi in attuazione della richiamata normativa europea nonché dei connessi procedimenti amministrativi rientranti nell'ambito delle attività ispettive, di accertamento, vigilanza e controllo ad esse spettanti sulla base delle specifiche - e più volte richiamate - disposizioni normative comunitarie e nazionali in materia.*

Alla luce di quanto sopra evidenziato, con il presente provvedimento si intende procedere all'aggiornamento delle procedure e delle modalità operative nonché della relativa modulistica in sostituzione della determinazione dirigenziale n. G04999 del 13 aprile 2018.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Sono soggetti a riconoscimento gli stabilimenti che trattano prodotti di origine animale per i quali sono previsti requisiti specifici nell'allegato III del Reg. 853/2004; per la esatta individuazione dell'ambito di applicazione si rimanda al paragrafo 1) dell'allegato A della DGR 179/2010.

Il documento SANCO/2179/2005 – Revision 5 2018 "Specifiche tecniche in relazione alla lista principale delle liste degli stabilimenti alimentari approvate dalla UE" classifica le diverse tipologie degli impianti soggetti a riconoscimento, come riportato nella **scheda B**, acclusa al presente documento, dove è stato apportato un aggiornamento ai sensi del Regolamento (CE) 999/2001 di cui alla nota prot.46266 del 18/11/2022 DGISAN-MDS-P del Ministero della Salute.

A tal riguardo si forniscono alcune delucidazioni per alcune particolari tipologie di attività che erano diversamente disciplinate dalla precedente normativa nazionale.

Presso le celle degli stabilimenti riconosciuti possono essere depositate le carni e i prodotti facenti capo alla medesima Sezione per la quale è riconosciuto l'impianto.

In caso di deposito di carni o prodotti afferenti ad altre Sezioni, deve essere richiesto l'ampliamento del riconoscimento per la Sezione 0 – Deposito frigorifero.

Centri di Riconfezionamento: (RW - Sezione 0) si intendono le seguenti attività:

- Reimballaggio
- Riconfezionamento
- Porzionatura (solo per prodotti trasformati)
- Grattugiatura
- Cernita frazionamento e ghiacciatura (solo per i prodotti della pesca)

Centri di Imballaggio Uova: è previsto il riconoscimento come Sezione X – uova in guscio ai sensi del Reg. CE 853/2004.

Cash & Carry e Laboratori Centralizzati di Catene della Grande Distribuzione: devono essere riconosciuti ai sensi del Reg. CE 853/2004.

Centri Raccolta Materie Prime (Ossa e Pelli) per Produzione Gelatina e Collagene: devono essere riconosciuti ai sensi del Reg. CE 853/2004.

E' stata aggiunta la XVI Sezione: prodotti altamente raffinati tra questi prodotti è stato contemplato anche il caglio prodotto a partire da stomaci di vitelli, diverso dal caglio chimico (chimosina liquida) che viene prodotto in impianti registrati ai sensi dell'art. 23 del Reg. (CE) n. 1069/2009.

E' stata aggiunta la XVII Sezione: miele ma il riconoscimento è volontario.

3. ESCLUSIONE DAL CAMPO DI APPLICAZIONE

Come per la definizione del campo di applicazione, si rimanda al paragrafo 1 dell'Allegato A della DGR 179/2010.

Si precisa peraltro che, per quanto riguarda la **Produzione di GELATI**, ai sensi della nota del Ministero della Salute prot. IX/13016/P del 29 marzo 2006, quest'ultima rientra nel campo di applicazione del Reg. CE 852/2004.

Per i soli gelati ottenuti a partire da latte crudo, cioè non sottoposto a trattamento termico, è prevista l'applicazione del Reg. CE 853/2004.

4. MODALITA' DI TRASMISSIONE DELLE ISTANZE/ COMUNICAZIONI

A seguito dell'innovazione legislativa introdotta dalla Legge 98/2013 di conversione, con modificazioni, del D.L. 69/2013 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", con cui viene esclusa la trasmissione di documenti alla Pubblica Amministrazione via fax, tutta la documentazione tecnicamente trasmissibile con questa modalità dovrà essere trasmessa tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) in applicazione degli artt. 6 e 48 del codice di cui al decreto n. 82 del 7 marzo 2005, Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).

L'utilizzo della PEC consente di riconoscere la validità agli effetti di legge della trasmissione e ricezione dei messaggi (art.4 D.P.R. n. 68 dell'11 febbraio 2005 "Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell'articolo 27 della legge 16 gennaio 2003, n. 3"), andando a sostituire la raccomandata a/r in quanto strumento di comunicazione telematica sicuro e "certificato".

Per garantire la paternità e l'integrità dei documenti allegati alla PEC, invece, viene richiesto l'utilizzo della firma digitale da parte di colui che spedisce o rilascia la documentazione (art.22 del CAD, c.1).

Qualora non fosse possibile l'utilizzo della firma digitale (considerato che la PEC certifica l'invio e la ricezione della corrispondenza elettronica e che la firma digitale va invece a sostituire la firma autografa dell'autore del documento stesso), l'istanza o la dichiarazione trasmessa via PEC effettuata tramite la sottoscrizione materiale dell'istanza scansionata e con la relativa allegazione di copia del documento di identità del sottoscrittore, è da considerarsi pienamente valida in quanto in tal modo viene comunque raggiunta la ratio della norma, ovvero viene identificato in modo certo l'autore del documento inviato (combinato disposto dell'art. 38 c.3 del DPR 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e dell'art. 65 del CAD, D.Lgs n.82 del 7 marzo 2005).

L'impresa interessata dovrà dichiarare la conformità all'originale degli atti trasmessi via PEC mediante autodichiarazione (campo obbligatorio nell'istanza).

5. RICONOSCIMENTO STABILIMENTI

Per ottenere il riconoscimento di uno stabilimento ai sensi del Reg. CE 853/2004, il titolare o il legale rappresentante dell'impresa presenta alla Asl territorialmente competente per il tramite del SUAP del Comune competente per territorio l'**istanza di riconoscimento** via PEC, utilizzando / compilando telematicamente, sul sito del SUAP del Comune dove viene svolta l'attività, il facsimile **Scheda A1**.

All'istanza devono essere allegati, sotto forma di documenti informatici:

1. scheda di rilevazione tipologia di attività datata e firmata (**Scheda B**);
2. planimetria dello stabilimento redatta da un tecnico abilitato, in scala 1:100, dalla quale risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione, della rete idrica e degli scarichi, datata e firmata dal tecnico abilitato;
3. relazione tecnico- descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazioni relative all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e alle emissioni in atmosfera datata e firmata.

In ottemperanza all'art. 14 del Reg. 1099/09, limitatamente agli impianti di macellazione, nella relazione tecnico- descrittiva devono essere evidenziate:

1. la conformità dei macelli alle disposizioni dell'allegato II del Regolamento in merito a configurazione, costruzione nonché relativa attrezzatura;
2. per ciascun macello, le informazioni riguardanti:
 - a) il numero massimo di animali per ora di ciascuna linea di macellazione;
 - b) le categorie di animali e il peso per i quali è consentito l'uso dei dispositivi di immobilizzazione o di stordimento disponibili;
 - c) la capacità massima per ciascuna area di stabulazione;
 - d) la sintesi delle procedure operative standard elaborate conformemente agli articoli 6 e 16 del Regolamento.

4. relazione descrittiva sul piano di autocontrollo aziendale, sull'analisi dei rischi condotta secondo i principi dell'HACCP, individuazione e gestione dei CCP e del sistema di tracciabilità datata e firmata;

5. ricevuta del versamento di € 300,00 sul C/C postale o su Conto Corrente Bancario stabilito dalla ASL competente per territorio e ad essa intestato (è previsto un unico importo e versamento per stabilimento anche in caso di richiesta di riconoscimento per più attività);
6. due attestazioni di pagamento delle Imposte di Bollo, assolte virtualmente, per l'istanza e per il titolo autorizzativo del valore corrente versati utilizzando il modello F23 dell'Agenzia delle Entrate (codice tributo 456T);
7. dichiarazione sostitutiva di certificazione per la comunicazione antimafia;
8. dichiarazione di iscrizione alla Camera di Commercio;
9. indicazione del laboratorio esterno iscritto nel registro regionale per l'effettuazione delle analisi previste dall'autocontrollo ovvero del laboratorio interno.

Nel caso in cui si proceda all'invio dell'istanza e della documentazione tramite PEC ma senza firma digitale bisognerà provvedere, oltre alla scansione dei documenti previsti firmati dai sottoscrittori, anche ad allegare copia fotostatica non autenticata di un documento di identità di chi spedisce la documentazione.

Il Servizio Veterinario della ASL competente per territorio, ricevuta l'istanza:

- 1.verifica la correttezza e completezza formale e sostanziale dell'istanza e della documentazione allegata;
- 2.effettua un sopralluogo ispettivo per valutare la rispondenza dello stabilimento ai requisiti strutturali, impiantistici e gestionali previsti dalla normativa vigente, comunitaria e nazionale.

Completati gli accertamenti del caso, il Responsabile del Procedimento individuato all'interno del Servizio procede come segue:

- in caso di mancanza dei requisiti previsti, comunica all'interessato, per il tramite del SUAP, l'esito sfavorevole degli accertamenti effettuati e prescrive gli adeguamenti necessari ai fini dell'ottenimento dell'atto di riconoscimento. Al compimento degli opportuni adeguamenti, l'OSA li comunica al Servizio Veterinario richiedendo un nuovo sopralluogo. Nel caso in cui gli accertamenti conducano ad un nuovo parere non favorevole, il procedimento amministrativo avrà esito negativo da comunicarsi all'interessato, per il tramite del SUAP, secondo le modalità previste dalla Legge n. 241/1990. L'esito sfavorevole verrà inoltre comunicato al comune/municipio nel cui territorio insiste lo stabilimento, per gli eventuali atti di competenza;
- in caso di presenza dei requisiti idonei, redige il **parere favorevole (Scheda C)** al riconoscimento condizionato dell'impianto ai sensi dell'art. 148 del Reg. UE 625/2017 e la richiesta di attribuzione del numero di riconoscimento (approval number) di cui al Sistema S.INTE.S.I.S. Strutture del Ministero della Salute (**Scheda D**).
- invia via PEC alla Regione Lazio Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria – Area Promozione della Salute e Prevenzione il parere favorevole (**Scheda C**), la richiesta di attribuzione del numero di riconoscimento (*approval number*) di cui al Sistema S.INTE.S.I.S. Strutture del Ministero della Salute (**Scheda D**), e copia della scheda di rilevazione tipologia di attività (**Scheda B**). *Si coglie l'occasione per fare presente che il parere favorevole inviato alla Regione assieme alla richiesta di riconoscimento o ad altre fattispecie (ampliamento, voltura ecc.) non costituisce evidenza dell'attività ispettiva, né documenta i requisiti e la documentazione realmente valutata, ma attesta la decisione dell'autorità*

competente di riconoscere l'impianto idoneo ai sensi del Reg. CE 853/2004. Pertanto, agli atti degli uffici delle Aziende Sanitarie Locali, deve essere presente, nel fascicolo relativo alla singola istanza, la documentazione attestante le verifiche realmente eseguite per giungere a formulare il parere di cui sopra (es. check list).

L'Area Promozione della Salute e Prevenzione della Regione Lazio, ricevuta la richiesta da parte della ASL territorialmente competente:

- procede all'inserimento dello stabilimento nel Sistema S.INTE.S.I.S. Strutture con attribuzione del relativo numero di riconoscimento (*approval number*);
- comunica formalmente via PEC l'attribuzione di tale numero al Servizio Veterinario della ASL

La ASL, ricevuta la comunicazione dell'attribuzione dell'*approval number* da parte della Regione, adotta l'atto di riconoscimento condizionato mediante determinazione, notificando l'originale al richiedente per il tramite del SUAP.

Copia dell'atto va inviata alla Regione Lazio - Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria– Area Promozione della Salute e Prevenzione, per i necessari adempimenti in relazione al sistema S.INTE.S.I.S. Strutture.

Il riconoscimento condizionato è valido per un periodo di tre mesi dalla data della notifica dell'atto all'interessato, nel corso del quale lo stabilimento può svolgere la propria attività. A conclusione del periodo, il Servizio Veterinario della ASL territorialmente competente procede agli accertamenti del caso, verificando l'effettiva implementazione dei requisiti gestionali connessi al concreto svolgersi dell'attività.

Qualora i requisiti non risultino ancora completamente soddisfatti, il riconoscimento condizionato viene prorogato di ulteriori tre mesi (termine improrogabile), dandone comunicazione all'interessato ed alla competente Area regionale.

Nel caso in cui alla scadenza dei termini massimi previsti (sei mesi dalla notifica dell'atto di riconoscimento condizionato all'interessato) gli accertamenti effettuati evidenzino ancora la mancanza dei requisiti gestionali necessari, il riconoscimento condizionato perde efficacia trascorsi i 6 mesi totali dalla notifica dell'atto di riconoscimento condizionato all'interessato. Tale evenienza viene notificata dal Servizio Veterinario della ASL territorialmente competente all'interessato per il tramite del SUAP, al comune/municipio nel cui territorio insiste lo stabilimento, per gli atti di competenza e all'Area regionale competente per i necessari adempimenti in relazione al sistema S.INTE.S.I.S. Strutture.

In caso di esito favorevole, la ASL provvede ad adottare l'atto di riconoscimento definitivo notificando l'originale al richiedente per il tramite del SUAP ed inviando copia alla Regione Lazio per i necessari adempimenti in relazione al sistema S.INTE.S.I.S. Strutture.

6. AMPLIAMENTO DEL RICONOSCIMENTO DEGLI STABILIMENTI

Il titolare o il legale rappresentante di uno stabilimento, già in possesso di riconoscimento, che intenda ampliare la propria attività (per categoria e/o attività e/o prodotti) nell'ambito delle 17 Sezioni previste dal campo di applicazione del Regolamento (CE) N. 853/2004

presenta alla Asl territorialmente competente per il tramite del SUAP del Comune competente per territorio l'**istanza di ampliamento** via PEC, utilizzando / compilando telematicamente sul sito del SUAP del Comune dove viene svolta l'attività il facsimile **Scheda A2**.

Stessa procedura è prevista per il titolare o il legale rappresentante di un Mercato Ittico all'ingrosso, già in possesso di riconoscimento (VIII Sezione Codice SANCO), che intenda ampliare la propria attività di mercato ad ogni unità produttiva che opera al suo interno per l'assegnazione di un numero secondario.

Gli stabilimenti relativi a mercati all'ingrosso di prodotti della pesca e collegati di Sez. VIII possono chiedere il riconoscimento per la Sez. 0 Deposito frigorifero autonomo (prodotti della pesca) e Centro di riconfezionamento (cernita, frazionamento e ghiacciatura prodotti della pesca).

All'istanza devono essere allegati sotto forma di documenti informatici:

1. scheda di rilevazione tipologia di attività datata e firmata (**Scheda B**);
2. planimetria dello stabilimento redatta da un tecnico abilitato, in scala 1:100, dalla quale risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione, della rete idrica e degli scarichi, datata e firmata dal tecnico abilitato;
3. relazione tecnico descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazioni relative all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e alle emissioni in atmosfera, datata e firmata.
Limitatamente agli impianti di macellazione, in ottemperanza all'art. 14 del Reg. 1099/09, nella relazione tecnico-descrittiva devono essere evidenziate le informazioni di cui al Cap.5 "Riconoscimento stabilimenti" punto 3;
4. relazione descrittiva sul piano di autocontrollo aziendale, sull'analisi dei rischi condotta secondo i principi dell'HACCP, individuazione e gestione dei CCP e del sistema di tracciabilità datata e firmata;
5. ricevuta del versamento di € 100,00 sul C/C postale o su Conto Corrente Bancario stabilito dalla ASL competente per territorio e ad essa intestato;
6. due attestazioni di pagamento delle Imposte di Bollo, assolte virtualmente, per l'istanza e per il titolo autorizzativo del valore corrente, versati utilizzando il modello F23 dell'Agenzia delle Entrate (codice tributo 456T);
7. dichiarazione sostitutiva di certificazione per la comunicazione antimafia
8. dichiarazione di iscrizione alla Camera di Commercio;
9. indicazione del laboratorio esterno iscritto nel registro regionale per l'effettuazione delle analisi previste dall'autocontrollo ovvero del laboratorio interno.

Nel caso in cui si proceda all'invio della comunicazione e della documentazione tramite PEC ma senza firma digitale bisognerà provvedere, oltre alla scansione dei documenti previsti firmati dai sottoscrittori, anche ad allegare copia del documento di identità del richiedente.

Il Servizio Veterinario della ASL competente per territorio, ricevuta l'istanza, procede alle medesime verifiche documentali ed ispettive previste per l'istanza di prima apertura (Cap.5).

Completati gli accertamenti del caso, il Responsabile del Procedimento individuato all'interno del Servizio procede come segue:

- in caso di mancanza dei requisiti previsti, comunica all'interessato, per il tramite del SUAP, l'esito sfavorevole delle verifiche effettuate e prescrive gli adeguamenti necessari ai fini dell'ottenimento dell'ampliamento dell'atto di riconoscimento. Al compimento degli opportuni adeguamenti, l'OSA li comunica al Servizio Veterinario richiedendo un nuovo sopralluogo. Nel caso in cui gli accertamenti conducano ad un nuovo parere non favorevole, il procedimento amministrativo avrà esito negativo da comunicarsi all'interessato, per il tramite del SUAP. Di tali atti viene data comunicazione al comune/municipio nel cui territorio insiste lo stabilimento, per i provvedimenti di competenza.
- in caso di accertamento favorevole all'ampliamento, redige apposito parere favorevole all' ampliamento del riconoscimento dell'impianto (**Scheda C**). *Si coglie l'occasione per fare presente che il **parere favorevole** inviato alla Regione assieme alla richiesta di riconoscimento o per altre fattispecie (ampliamento, voltura ecc.) **non costituisce evidenza** dell'attività ispettiva, né documenta i requisiti e la documentazione realmente valutata, ma attesta la decisione dell'autorità competente di riconoscere l'impianto idoneo ai sensi del Reg. CE 853/2004. Pertanto, agli atti degli uffici delle Aziende Sanitarie Locali, deve essere presente, nel fascicolo relativo alla singola istanza, la documentazione attestante le verifiche realmente eseguite per giungere a formulare il parere di cui sopra (es. check list).*
- adotta il relativo atto di ampliamento del riconoscimento, notificando l'originale al richiedente per il tramite del SUAP. Copia dell'atto va inviata via PEC alla Regione Lazio Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria – Area Promozione della Salute e Prevenzione per gli adempimenti di competenza in relazione al sistema S.INTE.S.I.S. Strutture del Ministero della Salute assieme al parere favorevole (**Scheda C**), alla richiesta di aggiornamento del riconoscimento di cui al Sistema S.INTE.S.I.S. Strutture del Ministero della Salute (**Scheda E**) e la scheda di rilevazione tipologia di attività (**Scheda B**).

7. COMUNICAZIONE MODIFICHE STRUTTURALI E/O IMPIANTISTICHE (che non comportano variazioni dell'atto di riconoscimento)

Il titolare o il legale rappresentante di uno stabilimento, già in possesso di riconoscimento, che intenda apportare modifiche strutturali, impiantistiche, senza alcun ampliamento di categoria e/o attività e/o prodotti, presenta alla Asl territorialmente competente per il tramite del SUAP del Comune competente per territorio la **comunicazione di modifica strutturale e/o impiantistica** via PEC, utilizzando/ compilando telematicamente sul sito del SUAP del Comune dove viene svolta l'attività il facsimile **Scheda A3**.

Alla comunicazione devono essere allegati sotto forma di documenti informatici:

1. planimetria aggiornata dello stabilimento redatta da un tecnico abilitato, in scala 1:100 dalla quale risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione, della rete idrica e degli scarichi, datata e firmata dal tecnico abilitato, con indicazione delle modifiche apportate;
2. relazione tecnico descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione, aggiornata, con indicazione delle modifiche apportate, datata e firmata.

In ottemperanza all'art. 29, comma 1 del Reg. 1099/09, per gli stabilimenti di macellazione già in attività alla data del 01 gennaio 2013, ma che dopo tale data subiscano modifiche riguardanti la costruzione, la configurazione o le attrezzature, dovranno essere rispettate

le disposizioni previste dall'Allegato II del Regolamento. Nella relazione tecnico- descrittiva devono quindi essere evidenziate le informazioni riguardanti:

- e) il numero massimo di animali per ora di ciascuna linea di macellazione;
- f) le categorie di animali e il peso per i quali è consentito l'uso dei dispositivi di immobilizzazione o di stordimento disponibili;
- g) la capacità massima per ciascuna area di stabulazione.
- h) la sintesi delle procedure operative standard elaborate conformemente agli articoli 6 e 16 del Regolamento.

3. relazione descrittiva sul piano di autocontrollo aziendale, sull'analisi dei rischi condotta secondo i principi dell'HACCP, individuazione e gestione dei CCP e del sistema di tracciabilità datata e firmata;

4 dichiarazione sostitutiva di certificazione per la comunicazione antimafia

5. indicazione del laboratorio esterno iscritto nel registro regionale per l'effettuazione delle analisi previste dall'autocontrollo ovvero del laboratorio interno.

Nel caso in cui si proceda all'invio della comunicazione e della documentazione tramite PEC ma senza firma digitale bisognerà provvedere, oltre alla scansione dei documenti previsti firmati dai sottoscrittori, anche ad allegare copia del documento di identità non autenticata del richiedente.

Il Servizio Veterinario della ASL competente per territorio, ricevuta l'istanza, procede alle medesime verifiche documentali ed ispettive previste per l'istanza di prima apertura (Cap.5).

Completati gli accertamenti del caso, il Responsabile del Procedimento individuato all'interno del Servizio procede come segue:

- in caso di mancanza dei requisiti previsti, comunica all'interessato, per il tramite del SUAP, l'esito sfavorevole delle verifiche effettuate e prescrive gli adeguamenti necessari ai fini dell'approvazione delle modifiche apportate. Al compimento degli opportuni adeguamenti, l'OSA li comunica al Servizio Veterinario richiedendo un nuovo sopralluogo. Nel caso in cui gli accertamenti conducano ad un nuovo parere non favorevole, il procedimento amministrativo avrà esito negativo da comunicarsi all'interessato, per il tramite del SUAP. Di tali atti viene data comunicazione al comune/municipio nel cui territorio insiste lo stabilimento, per i provvedimenti di competenza.
- in caso di accertamento favorevole alle modifiche comunicate, redige apposito parere favorevole (**Scheda C**) e prende atto delle modifiche strutturali e/o impiantistiche. *Si coglie l'occasione per fare presente che il **parere favorevole** inviato alla Regione assieme alla richiesta di riconoscimento o per altre fattispecie (ampliamento, voltura ecc.) **non costituisce evidenza** dell'attività ispettiva, né documenta i requisiti e la documentazione realmente valutata, ma attesta la decisione dell'autorità competente di riconoscere l'impianto idoneo ai sensi del Reg. CE 853/2004. Pertanto, agli atti degli uffici delle Aziende Sanitarie Locali, deve essere presente, nel fascicolo relativo alla singola istanza, la documentazione attestante le verifiche realmente eseguite per giungere a formulare il parere di cui sopra (es. check list).*

8. VARIAZIONE DI RAGIONE SOCIALE (VOLTURA)

Qualora vengano apportate variazioni alla ragione sociale di una Ditta alla quale sia intestato il riconoscimento, il titolare o il legale rappresentante della **nuova ragione sociale** presenta alla Asl territorialmente competente per il tramite del SUAP del Comune competente per territorio l'**istanza di voltura** via PEC, utilizzando/ compilando telematicamente sul sito del SUAP del Comune dove viene svolta l'attività il facsimile **Scheda A4**.

All'istanza devono essere allegati sotto forma di documenti informatici:

1. atti attestanti la variazione della ragione sociale (rogito notarile/scrittura privata autenticata dal Notaio: affitto/cessione d'Azienda, cambio di denominazione sociale, ecc.);
2. ricevuta del versamento di € 100,00 sul C/C postale o su Conto Corrente Bancario stabilito dalla ASL competente per territorio e ad essa intestato;
3. due attestazioni di pagamento delle Imposte di Bollo, assolte virtualmente, per l'istanza e per il titolo autorizzativo del valore corrente, versati utilizzando il modello F23 dell'Agenzia delle Entrate (codice tributo 456T);
4. dichiarazione sostitutiva di certificazione per la comunicazione antimafia;
5. dichiarazione di iscrizione alla Camera di Commercio della Ditta subentrante;

Nel caso in cui si proceda all'invio della comunicazione e della documentazione tramite PEC ma senza firma digitale bisognerà provvedere, oltre alla scansione dei documenti previsti firmati dai sottoscrittori, anche ad allegare copia del documento di identità non autenticata del richiedente.

Il Servizio Veterinario della ASL competente per territorio, ricevuta l'istanza e verificata la correttezza formale e sostanziale della stessa e della documentazione allegata:

- procede alla redazione del parere favorevole (**Scheda C**) alla voltura dell'atto di riconoscimento e della scheda di richiesta di voltura di riconoscimento (**Scheda F**) e emette l'atto di voltura del riconoscimento e lo notifica in originale al richiedente per il tramite del SUAP.
- invia via PEC alla Regione Lazio Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria – Area Promozione della Salute e Prevenzione il parere favorevole (**Scheda C**), la scheda di richiesta di voltura di riconoscimento (**Scheda F**) e copia dell'atto di voltura per gli adempimenti di competenza in relazione al sistema S.INTE.S.I.S. Strutture.

9. CESSAZIONE O SOSPENSIONE DI ATTIVITA' (TOTALE O PARZIALE) E RIATTIVAZIONE

Il titolare o il legale rappresentante di uno stabilimento, già in possesso di riconoscimento, che intenda cessare o sospendere, totalmente o parzialmente o riattivare le attività svolte nel proprio impianto presenta alla Asl territorialmente competente per il tramite del SUAP del Comune competente per territorio la **comunicazione di cessazione o sospensione totale o parziale o di riattivazione delle attività** via PEC, utilizzando/ compilando telematicamente sul sito del SUAP del Comune dove viene svolta l'attività il facsimile **Scheda A5**. Nel caso in cui si proceda all'invio della comunicazione tramite PEC ma senza firma digitale deve essere allegata copia del documento di identità del richiedente.

In caso di sospensione totale o parziale di attività, il Servizio Veterinario, una volta ricevuta la comunicazione facsimile **Scheda A5**, invia via PEC alla Regione Lazio Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria – Area Promozione della Salute e

Previdenza la **Scheda G** che prevede alla sospensione dello stabilimento negli elenchi del Sistema S.INTE.S.I.S. Strutture, dandone comunicazione via PEC alla Asl.

Si precisa che la sospensione di attività (totale o parziale) in uno stabilimento riconosciuto può essere protratta al massimo per 24 mesi, pena la revoca, totale o parziale, del riconoscimento stesso.

La riattivazione dell'attività, entro il tempo massimo previsto, deve essere subordinata al rilascio di formale **parere favorevole (Scheda C)** del competente Servizio Veterinario circa il mantenimento dei requisiti specifici previsti dalla normativa comunitaria, da trasmettersi via PEC alla Regione assieme alla **Scheda G**, che prevede a riattivare lo stabilimento negli elenchi del Sistema S.INTE.S.I.S. Strutture, dandone comunicazione via PEC alla Asl.

In caso di cessazione totale o parziale di attività, il Servizio Veterinario, una volta ricevuta la comunicazione facsimile **Scheda A5**:

- adotta l'atto di revoca del riconoscimento in precedenza concesso e lo notifica in originale al richiedente per il tramite del SUAP.
- invia via PEC alla Regione Lazio Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria – Area Promozione della Salute e Prevenzione la **Scheda G** e la copia dell'atto di revoca del riconoscimento che prevede a revocare lo stabilimento negli elenchi del Sistema S.INTE.S.I.S. Strutture, dandone comunicazione via PEC alla Asl.

10. ULTERIORI INDICAZIONI

Requisiti dell'atto di riconoscimento

L'atto di riconoscimento (ed i suoi aggiornamenti), adottato mediante determinazione di servizio, deve contenere i seguenti **elementi essenziali**:

- Normativa di riferimento generale e specifica.
- Riferimenti all'istanza con data di presentazione ed elementi identificativi dell'impresa (denominazione, titolarità, codice fiscale/partita IVA, sede legale, sede operativa dello stabilimento, ecc.).
- Tipologia produttiva, con specifica: della categoria, del tipo di attività svolta (produzione/confezionamento/deposito...), dei prodotti e della loro forma di presentazione.
- Riferimento alla verifica effettuata sulla completezza e congruità della documentazione presentata.
- Riferimento agli accertamenti svolti ed allo specifico parere espresso (data del sopralluogo ed esito).
- Specifiche relative al tipo di atto concesso (riconoscimento condizionato, definitivo, ampliamento, ecc.).
- Approval number (numero di riconoscimento generato dal Sistema SINTESIS).
- Descrizione della/e modifica/che intervenuta/e in caso di aggiornamento dell'atto di riconoscimento.

Dovranno inoltre essere presenti le seguenti diciture:

- *Il presente atto non costituisce titolo valido per l'esercizio dell'attività in mancanza di altri eventuali adempimenti di legge previsti ai fini dell'avvio dell'attività.*

e, in caso di atto di riconoscimento condizionato:

- *Il presente atto di riconoscimento condizionato ha una validità di tre mesi dalla data della sua emissione, rinnovabile per ulteriori tre mesi trascorsi i quali l'atto stesso perde improrogabilmente di efficacia e decade d'ufficio il numero di riconoscimento CE IT.....*

ovvero, in caso di atto di riconoscimento definitivo:

- *Il presente atto di riconoscimento definitivo potrà essere revocato nel caso risultino non osservate le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.*

nonchè, in caso di aggiornamento dell'atto di riconoscimento:

- *Il presente atto, potrà essere revocato nel caso risultino non osservate le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.*

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla notifica.

Macellazione rituale (ai sensi dell'art. 4, comma 4 del Reg. (CE) n. 1099/09)

L'operatore responsabile dello stabilimento di macellazione, qualora voglia effettuare macellazioni rituali, dovrà presentare una istanza presso il servizio veterinario dell'Asl territorialmente competente utilizzando l'**Allegato VII** delle linee guida nazionali prot. 15111-P del 18.07.14, trasmesse con nota regionale prot. 448831 del 05.08.14.

La presentazione di tale domanda è obbligatoria anche qualora queste macellazioni siano effettuate sporadicamente.

Il Servizio veterinario dell'Asl territorialmente competente, effettuato un sopralluogo per verificare il possesso dei requisiti richiesti dal regolamento, emette, qualora tali requisiti siano rispettati, parere favorevole alla macellazione di cui all'articolo 4, comma 4 del regolamento utilizzando il modello **Allegato VIII** alle linee guida di cui sopra.

Il parere favorevole dovrà essere trasmesso all' Area Promozione della Salute e Prevenzione della Regione Lazio che provvederà ad inserire tale informazione nel sistema informatizzato "S.INTE.S.I.S". Per essere approvata da parte dell'autorità competente, la macellazione prescritta da riti religiosi senza stordimento preventivo, deve essere praticata nel rispetto dei seguenti obblighi:

1. l'operatore che effettua la pratica della jugulazione (dissanguamento) deve disporre del certificato di idoneità, come previsto dall'articolo 21 del regolamento;
2. la macellazione rituale dei ruminanti dovrà essere effettuata prevedendo una immobilizzazione individuale e meccanica. Non è ammessa l'immobilizzazione manuale per la contenzione dell'animale. L'eventuale utilizzo della corda (usata come capezza) per bloccare i movimenti della testa può essere consentita solo se associata ad un valido contenimento meccanico del corpo dell'animale;
3. l'operatore addetto a praticare tale macellazione dovrà effettuare **controlli sistematici** su tutti gli animali per verificare l'assenza dei "segni di coscienza o sensibilità" nel periodo compreso tra l'esecuzione del taglio fino al completo dissanguamento; solamente dopo aver accertata la totale incoscienza o insensibilità l'animale potrà essere liberato dal sistema di immobilizzazione;
4. per ogni animale dovranno essere effettuati controlli sistematici per determinare anche l'assenza dei "segni di vita" prima di procedere alle successive fasi di preparazione;

5. nel caso in cui, durante lo svolgimento delle macellazioni rituali, gli animali presentino ancora segni di vita è necessario prevedere idonee misure da applicare immediatamente per evitare inutili sofferenze. In tali casi, è altresì necessario sottoporre ad un'attenta valutazione le operazioni di abbattimento, al fine di individuare le cause all'origine di tale carenza e le modifiche da apportare.

Sospensione e revoca del riconoscimento da parte dell'Autorità Competente

Il riconoscimento può essere sospeso o revocato quando, in sede di ispezione o audit, vengano riscontrate gravi non conformità che, per la loro natura ovvero perché ripetutesi spesso nel tempo, indichino che siano venuti meno i requisiti generali e specifici dettati dalle norme vigenti. In tali circostanze l'Autorità Competente adotta i provvedimenti di sospensione/revoca del riconoscimento comunicandoli, oltre che all'interessato per il tramite del SUAP, anche alla Regione Lazio per i dovuti aggiornamenti del sistema S.INTE.S.I.S. – Strutture.

Scheda A1

FAC SIMILE ISTANZA **RICONOSCIMENTO** AI SENSI DEL REG. (CE) 853/2004Imposta di
BOLLOdel valore
corrente assolutaAl Servizio Veterinario
Della ASL _____Per il tramite dello Sportello Unico
Delle Attività Produttive del
Comune di _____

Il/la sottoscritto/a:

Cognome Nome

Codice Fiscale _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _

Nato a Provincia il

Stato Cittadinanza

Residente in Via/piazza n.

Comune di CAP Provincia

Tel. fax

e-mail@..... PEC.....@.....

In qualità di **Titolare** **Legale Rappresentante** **altro**
 dell'impresa individuale **della società** **dell'Ente**

denominata/o (denominazione o ragione sociale registrata alla CCIAA)

.....

Codice Fiscale _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _

Partita IVA (se diversa dal codice fiscale) _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _

Con sede legale nel Comune gale)Provincia

..... Via/piazza n°

Cap..... Tel. fax

n° di iscrizione al Registro ImpreseCCIAA di

e-mail@..... PEC.....@.....

Comune (sede operativa dello stabilimento)CapProvincia

Via/piazza n°

Tel. fax

Chiede

il **riconoscimento** ai sensi del Regolamento CE 853/2004, e successive modificazioni e integrazioni, per lo stabilimento sito nel Comune di.....
 Prov.....Via.....n.....
 cap.....destinato allo svolgimento delle attività riportate nella Scheda di Rilevazione Tipologia di Attività (Scheda B).

A tal fine si allega:

- scheda di rilevazione tipologia di attività datata e firmata (Scheda B);
- planimetria dello stabilimento in scala 1:100, dalla quale risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione, della rete idrica e degli scarichi, datata e firmata dal tecnico abilitato;
- relazione tecnico descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazioni relative all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e alle emissioni in atmosfera, datata e firmata;
- relazione descrittiva sul piano di autocontrollo aziendale, sull'analisi dei rischi condotta secondo i principi dell'HACCP, individuazione e gestione dei CCP e del sistema di tracciabilità datata e firmata;
- ricevuta del versamento di € 300,00 sul C/C postale o su Conto Corrente Bancario stabilito dalla ASL competente per territorio e ad essa intestato (è previsto un unico importo e versamento per stabilimento anche in caso di richiesta di riconoscimento per più attività);
- 2 attestazioni di pagamento delle Imposte di Bollo del valore corrente, per l'istanza e per il titolo autorizzativo, versati utilizzando il modello F23 dell'Agenzia delle Entrate (codice Tributo 456T);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione per la comunicazione antimafia;
- dichiarazione di iscrizione alla Camera di Commercio;
- indicazione del laboratorio esterno iscritto nel registro regionale per l'effettuazione delle analisi previste dall'autocontrollo ovvero del laboratorio interno.

A tal proposito il/la sottoscritto/a **DICHIARA** sotto la propria personale responsabilità che:

- il responsabile dello stabilimento è il/la Signor/a (qualora diverso dal rappresentante legale)
- lo stabilimento è servito da:
 - fonti idriche pubbliche (acquedotto pubblico);
 - fonti autonome private, per le quali altresì dichiara di avere il certificato di conformità o giudizio di idoneità dell'acqua ai sensi del D. Lgs. 2/2/2001, n. 31 e s.m.i.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre:

- ✓ di essere informato che la presente non sostituisce altri eventuali adempimenti di legge previsti ai fini dell'avvio dell'attività;
- ✓ di essere consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e s.m.i..
- ✓ la conformità all'originale degli atti trasmessi;

Il/la sottoscritto/a si impegna a:

- ✓ avviare l'attività solo dopo la notifica del provvedimento di riconoscimento rilasciato dall'Autorità competente
- ✓ comunicare ogni successiva modifica significativa a quanto sopra descritto ivi compresa la cessazione dell'attività, pena la sospensione del riconoscimento.

Data

Il Richiedente

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene inoltrata la presente domanda. Il sottoscritto autorizza al trattamento dei propri dati personali ai fini degli adempimenti necessari per l'erogazione della prestazione richiesta. Prende atto del diritto di accedere ai propri dati ed ottenere le informazioni e quant'altro previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 196/03.

Data

Firma

Scheda A2

FAC SIMILE ISTANZA **AMPLIAMENTO** AI SENSI DEL REG. (CE) 853/2004Imposta di
BOLLOdel valore
corrente assolutaAl Servizio Veterinario
Della ASL _____Per il tramite dello Sportello Unico
Delle Attività Produttive del
Comune di _____

Il/la sottoscritto/a:

Cognome Nome

Codice Fiscale _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _

Nato a Provincia il

Stato Cittadinanza

Residente in Via/piazza n.

Comune di CAP Provincia

Tel. fax

e-mail@..... PEC.....@.....

In qualità di **Titolare** **Legale Rappresentante** **altro**
 dell'impresa individuale **della società** **dell'Ente**

denominata/o (denominazione o ragione sociale registrata alla CCIAA)

.....

Codice Fiscale _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _

Partita IVA (se diversa dal codice fiscale) _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _

Con sede legale nel Comune gale)Provincia

..... Via/piazza n°

Cap..... Tel. fax

n° di iscrizione al Registro Imprese CCIAA di

e-mail@..... PEC.....@.....

Comune (sede operativa dello stabilimento) Cap Provincia

Via/piazza n°

Tel. fax

Chiede

l'aggiornamento dell'atto di riconoscimento per lo stabilimento sito nel Comune di.....Prov.....

Via.....n.....

destinato allo svolgimento delle attività riportate nella Scheda di Rilevazione Tipologia di Attività (Scheda B).

A tal fine si allega:

- scheda di rilevazione tipologia di attività datata e firmata (Sceda B);
- planimetria dello stabilimento in scala 1:100, dalla quale risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione, della rete idrica e degli scarichi, datata e firmata dal tecnico abilitato;
- relazione tecnico descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazioni relative all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e alle emissioni in atmosfera, datata e firmata;
- relazione descrittiva sul piano di autocontrollo aziendale, sull'analisi dei rischi condotta secondo i principi dell'HACCP, individuazione e gestione dei CCP e del sistema di tracciabilità datata e firmata;
- ricevuta del versamento di € 100,00 sul C/C postale o su Conto Corrente Bancario stabilito dalla ASL e ad essa intestato;
- 2 attestazioni di pagamento delle Imposte di Bollo, assolute virtualmente, per l'istanza e per il titolo autorizzativo del valore corrente, versati utilizzando il modello F23 dell'Agenzia delle Entrate (codice Tributo 456T);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione per la comunicazione antimafia
- dichiarazione di iscrizione alla Camera di Commercio;
- indicazione del laboratorio esterno iscritto nel registro regionale per l'effettuazione delle analisi previste dall'autocontrollo ovvero del laboratorio interno.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre:

- ✓ di essere informato che la presente non sostituisce altri eventuali adempimenti di legge previsti ai fini dell'avvio dell'attività;
- ✓ di essere consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e s.m.i..
- ✓ la conformità all'originale degli atti trasmessi;

Il/la sottoscritto/a si impegna a:

- ✓ avviare l'attività solo dopo la notifica del provvedimento rilasciato dall'Autorità competente
- ✓ comunicare ogni successiva modifica significativa a quanto sopra descritto ivi compresa la cessazione dell'attività, pena la sospensione del riconoscimento.

Data

Il Richiedente

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene inoltrata la presente domanda. Il sottoscritto autorizza al trattamento dei propri dati personali ai fini degli adempimenti necessari per l'erogazione della prestazione richiesta. Prende atto del diritto di accedere ai propri dati ed ottenere le informazioni e quant'altro previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 196/03.

Data

Firma

Scheda A3

FAC SIMILE COMUNICAZIONE MODIFICA STRUTTURALE E/O IMPIANTISTICA A STABILIMENTO RICONOSCIUTO AI SENSI DEL REG. (CE) 853/2004

**Al Servizio Veterinario
Della ASL _____**

Per il tramite dello Sportello Unico
**Delle Attività Produttive del
Comune di _____**

Il/la sottoscritto/a:

Cognome Nome
Codice Fiscale _____
Nato a Provincia il
Stato Cittadinanza
Residente in Via/piazza n.
Comune di CAP Provincia
Tel. fax
e-mail@..... PEC.....@.....

In qualità di **Titolare** **Legale Rappresentante** **altro**
 dell'impresa individuale **della società** **dell'Ente**

denominata/o (denominazione o ragione sociale registrata alla CCIAA)
.....

Codice Fiscale _____
Partita IVA (se diversa dal codice fiscale) _____
Con sede legale nel Comune gale) Provincia
..... Via/piazza n°
Cap..... Tel. fax
n° di iscrizione al Registro Imprese CCIAA di
e-mail@..... PEC.....@.....

Comune (sede operativa dello stabilimento) Cap Provincia
Via/piazza n°
Tel. fax

Comunica

Le seguenti modifiche strutturali e/o impiantistiche
.....che non
comportano variazioni alla tipologia di categoria e/o di attività produttiva e/o di prodotti
prevista dall'atto di riconoscimento per lo stabilimento sito nel Comune

di.....Prov.....Via.....n...
 N. Riconoscimento.....

destinato allo svolgimento delle attività riportate nella Scheda di Rilevazione Tipologia di Attività (Scheda B) agli atti di Codesto Servizio.

A tal fine si allega:

- planimetria aggiornata dello stabilimento redatta da un tecnico abilitato, in scala 1:100 dalla quale risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione, della rete idrica e degli scarichi, datata e firmata da un tecnico abilitato, con indicazione delle modifiche apportate;
- relazione tecnico descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione, aggiornata, con indicazioni delle modifiche apportate, datata e firmata;
- relazione descrittiva sul piano di autocontrollo aziendale, sull'analisi dei rischi condotta secondo i principi dell'HACCP, individuazione e gestione dei CCP, sistema di tracciabilità datata e firmata;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione per la comunicazione antimafia;
- indicazione del laboratorio esterno iscritto nel registro regionale per l'effettuazione delle analisi previste dall'autocontrollo ovvero del laboratorio interno.

A tal proposito il/la sottoscritto/a **DICHIARA** sotto la propria personale responsabilità che:

- lo stabilimento è servito da:
 - fonti idriche pubbliche (acquedotto pubblico);
 - fonti autonome private, per le quali altresì dichiara di avere il certificato di conformità o giudizio di idoneità dell'acqua ai sensi del D. Lgs. 2/2/2001, n. 31 e s.m.i.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre:

- ✓ di essere informato che la presente non sostituisce altri eventuali adempimenti di legge previsti ai fini dell'attività;
- ✓ di essere consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e s.m.i.;
- ✓ la conformità all'originale degli atti trasmessi;

Il/la sottoscritto/a si impegna a:

- ✓ comunicare ogni successiva modifica significativa a quanto sopra descritto ivi compresa la cessazione dell'attività, pena la sospensione del riconoscimento.

Data

Il Richiedente

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene inoltrata la presente domanda. Il sottoscritto autorizza al trattamento dei propri dati personali ai fini degli adempimenti necessari per l'erogazione della prestazione richiesta. Prende atto del diritto di accedere ai propri dati ed ottenere le informazioni e quant'altro previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 196/03.

Data

Firma

Scheda A4

FAC SIMILE ISTANZA DI VOLTURA AI SENSI DEL REG. (CE) 853/2004

Imposta di
BOLLOdel valore
corrente assolutaAl Servizio Veterinario
Della ASL _____Per il tramite dello Sportello Unico
Delle Attività Produttive del
Comune di _____

Il/la sottoscritto/a:

Cognome Nome

Codice Fiscale _____

Nato a Provincia il

Stato Cittadinanza

Residente in Via/piazza n.

Comune di CAP Provincia

Tel. fax

e-mail@..... PEC.....@.....

In qualità di **Titolare** **Legale Rappresentante** **altro**

dell'impresa individuale **della società** **dell'Ente**

denominata/o (denominazione o ragione sociale registrata alla CCIAA)

.....

Codice Fiscale _____

Partita IVA (se diversa dal codice fiscale) _____

Con sede legale nel Comune gale)Provincia

..... Via/piazza n°

Cap..... Tel. fax

n° di iscrizione al Registro Imprese CCIAA di

e-mail@..... PEC.....@.....

Comune (sede operativa dello stabilimento) CapProvincia

Via/piazza n°

Tel. fax

Chiede

per lo stabilimento sito nel Comune

di.....Prov.....

Via.....n.....

la voltura dell'atto di riconoscimento rilasciato ai sensi della normativa vigente, n. riconoscimento (Approval number) per lo svolgimento delle attività riportate nella scheda di rilevazione tipologia di attività allegata (Scheda B) agli atti di Codesto Servizio, che non hanno subito nessuna modifica:

da (indicare la vecchia ragione sociale).....

a (indicare la nuova ragione sociale).....

A tal fine si allega:

- atti attestanti la variazione della ragione sociale (rogito notarile/scrittura privata autenticata dal Notaio: affitto/cessione d'Azienda, cambio di denominazione sociale, ecc.);
- ricevuta del versamento di € 100,00 sul C/C postale o su Conto Corrente Bancario stabilito dalla ASL competente per territorio e ad essa intestato;
- 2 attestazioni di pagamento delle Imposte di Bollo, assolte virtualmente, per l'istanza e per il titolo autorizzativo del valore corrente, versati utilizzando il modello F23 dell'Agenzia delle Entrate (codice Tributo 456T);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione per la comunicazione antimafia;
- dichiarazione di iscrizione alla Camera di Commercio della Ditta subentrante;

A tal proposito il/la sottoscritto/a **DICHIARA** sotto la propria personale responsabilità che:

- il responsabile dello stabilimento è il/la Signor/a (qualora diverso dal rappresentante legale)

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre:

- ✓ di essere informato che la presente non sostituisce altri eventuali adempimenti di legge previsti ai fini dell'attività;
- ✓ di essere consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e s.m.i..
- ✓ la conformità all'originale degli atti trasmessi;

Il/la sottoscritto/a si impegna a:

- ✓ comunicare ogni successiva modifica significativa a quanto sopra descritto ivi compresa la cessazione dell'attività, pena la sospensione del riconoscimento.

Data

Il Richiedente

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene inoltrata la presente domanda. Il sottoscritto autorizza al trattamento dei propri dati personali ai fini degli adempimenti necessari per l'erogazione della prestazione richiesta. Prende atto del diritto di accedere ai propri dati ed ottenere le informazioni e quant'altro previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 196/03.

Data

Firma

Sez.	Categoria	Attività Codice Sanco	Specie	Remarks Sanco	Prodotti

Dichiara, inoltre, di essere consapevole che la comunicazione di cessazione totale delle attività svolte comporterà la revoca definitiva del riconoscimento e che la sospensione totale o parziale delle attività svolte, qualora non sia seguita dalla riattivazione entro un tempo massimo di **24 mesi**, comporterà la revoca definitiva, totale o parziale del riconoscimento.

CHIEDE

la **riattivazione** della/e seguente/i attività:

Sez.	Categoria	Attività Codice Sanco	Specie	Remarks Sanco	Prodotti

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre:

- ✓ di essere informato che la presente non sostituisce altri eventuali adempimenti di legge previsti ai fini dell'attività;
- ✓ di essere consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e s.m.i.;
- ✓ la conformità all'originale degli atti trasmessi;

Il/la sottoscritto/a si impegna a:

- ✓ comunicare ogni successiva modifica significativa a quanto sopra descritto ivi compresa la ripresa dell'attività, pena la sospensione del riconoscimento.

Data

Il Richiedente

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene inoltrata la presente domanda. Il sottoscritto autorizza al trattamento dei propri dati personali ai fini degli adempimenti necessari per l'erogazione della prestazione richiesta. Prende atto del diritto di accedere ai propri dati ed ottenere le informazioni e quant'altro previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 196/03.

Data

Firma

Scheda B- Scheda di rilevazione tipologia di attività

FAC SIMILE SCHEDA RILEVAZIONE TIPOLOGIA ATTIVITA' AI SENSI DEL REG. (CE)
853/2004

Ditta stabilimento sito nel

Comune di(Prov.....)

Vian°.....

(allegata al seguente procedimento):

- Istanza riconoscimento stabilimento di nuova attivazione;
- Istanza ampliamento del riconoscimento di categoria e/o attività produttiva e/o di prodotti;

barrare le voci che interessano

SEZ	CATEGORIA	ATTIVITA' – CODICE Sanco	SPECIE	REMARKS Sanco	PRODOTTI
0	Attività generali	<input type="checkbox"/> Deposito frigorifero autonomo – CS <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Prodotti esposti <input type="checkbox"/> Prodotti imball./confez. <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Per scambio paesi UE <input type="checkbox"/> Per importaz. paesi extra UE 			<input type="checkbox"/> Carni di ungulati domestici <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Carni di pollame e di lagomorfi <input type="checkbox"/> Carni di selvaggina allevata <input type="checkbox"/> Carni di selvaggina cacciata <input type="checkbox"/> Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente <input type="checkbox"/> prodotti a base di carne <input type="checkbox"/> Prodotti della pesca <input type="checkbox"/> Latte e prodotti a base di latte <input type="checkbox"/> Uova e ovoprodotti <input type="checkbox"/> Cosce di rana e lumache <input type="checkbox"/> Grassi fusi - ciccioli
		<input type="checkbox"/> Impianto autonomo di riconfezionamento – <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Cernita frazionamento e ghiacciatura (<i>Solo per i prodotti della pesca</i>) RW 			
		<input type="checkbox"/> Mercato all'ingrosso - WM			

I	Carni di ungulati domestici	<input type="checkbox"/> Macello - SH Potenzialità produttiva massima espressa in UGB : Potenzialità oraria _____ Potenzialità giornaliera _____ Potenzialità settimanale _____ <input type="checkbox"/> Non in deroga 999/2001 –capitolo IV – sezione C – lettera A (sangue) <input type="checkbox"/> Deroga 999/2001 capitolo IV – sezione C – lettera A (sangue) <input type="checkbox"/> Non in deroga 999/2001 capitolo IV sezione D – lettera A (SOA) <input type="checkbox"/> Deroga 999/2001 – capitolo IV – sezione D – lettera A (SOA) <input type="checkbox"/> Non in deroga 999/2001 – Capitolo IV – sezione G – lettera A (SOA) <input type="checkbox"/> Deroga 999/2001 – capitolo IV – sezione G – lettera A (SOA) <input type="checkbox"/> Non in deroga 999/2001 – capitolo IV – sezione H – lettera A (SOA) <input type="checkbox"/> Deroga 999/2001 – Capitolo IV – sezione H – Lettera A (SOA) <input type="checkbox"/> Impianto mobile <input type="checkbox"/> Tipo Rito Religioso <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> islamico <input type="checkbox"/> ebraico <input type="checkbox"/> islamico festa sacrificio <input type="checkbox"/> . Bovini ----- --- <input type="checkbox"/> Caprini ----- -- <input type="checkbox"/> Ovini ----- ---	<input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> O <input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> S		<input type="checkbox"/> Carni di bovino <input type="checkbox"/> Carni di ovino <input type="checkbox"/> Carni di caprino <input type="checkbox"/> Carni di suino <input type="checkbox"/> Carni di equino
---	------------------------------------	--	--	--	---

	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Laboratorio di sezionamento – CP<input type="checkbox"/> Non in deroga 999/2001 Capitolo IV – sezione D – lettera A (SOA)<input type="checkbox"/> Deroga 999/2001 – capitolo IV – sezione D – lettera A (SOA)<input type="checkbox"/> Non in deroga 999/2001- capitolo IV – sezione G – Lettera A (SOA)<input type="checkbox"/> Deroga 999/2001 - capitolo IV – sezione G – lettera A (SOA)<input type="checkbox"/> Non in deroga 999/2001 – capitolo IV – sezione H – lettera A (SOA)<input type="checkbox"/> Deroga 999/2001 – capitolo IV – sezione H – lettera A (SOA)	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> B/C/O/S<input type="checkbox"/> P		<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Carni di ungulati domestici
--	---	---	--	--

II	Carni di pollame e di lagomorfi (pollame, piccola selvaggina allevata da penna, conigli e lepri allevate)	<input type="checkbox"/> Macello – SH Potenzialità produttiva massima espressa in n° di capi : Potenzialità oraria _____ Potenzialità giornaliera _____ Potenzialità settimanale _____ <input type="checkbox"/> Non in deroga 999/2001 – capitolo IV – sezione C – lettera A (sangue) <input type="checkbox"/> Deroga 999/2001 capitolo IV – sezione C – lettera A (sangue) <input type="checkbox"/> Non in deroga 999/2001 capitolo IV sezione D – lettera A (SOA) <input type="checkbox"/> Deroga 999/2001 – capitolo IV – sezione D – lettera A (SOA) <input type="checkbox"/> Non in deroga 999/2001 – Capitolo IV – sezione G – lettera A (SOA) <input type="checkbox"/> Deroga 999/2001 – capitolo IV – sezione G – lettera A (SOA) <input type="checkbox"/> Non in deroga 999/2001 – capitolo IV – sezione H – lettera A (SOA) <input type="checkbox"/> Deroga 999/2001 – Capitolo IV – sezione H – Lettera A (SOA) <input type="checkbox"/> Impianto mobile <input type="checkbox"/> Tipo Rito Religioso <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> islamico <input type="checkbox"/> ebraico <input type="checkbox"/> islamico festa sacrificio 	A L	A L	<input type="checkbox"/> Polli <input type="checkbox"/> Galline <input type="checkbox"/> Faraone <input type="checkbox"/> Tacchini <input type="checkbox"/> Anatidi <input type="checkbox"/> Selvaggina da penna allevata <input type="checkbox"/> Lagomorfi (conigli e lepri)
----	--	---	------------	------------	--

		<input type="checkbox"/> Laboratorio di sezionamento – CP <input type="checkbox"/> Non in deroga 999/2001 Capitolo IV – sezione D – lettera A (SOA) <input type="checkbox"/> Deroga 999/2001 – capitolo IV – sezione D – lettera A (SOA) <input type="checkbox"/> Non in deroga 999/2001- capitolo IV – sezione G – Lettera A (SOA) <input type="checkbox"/> Deroga 999/2001 - capitolo IV – sezione G – lettera A (SOA) <input type="checkbox"/> Non in deroga 999/2001 – capitolo IV – sezione H – lettera A (SOA) <input type="checkbox"/> Deroga 999/2001 – capitolo IV – sezione H – lettera A (SOA)	A L	A L	<input type="checkbox"/> Carni di pollame <input type="checkbox"/> Carni di lagomorfi
--	--	---	--------	--------	--

III	Carni di selvaggina allevata (solo grande selvaggina e ratiti)	<input type="checkbox"/> Macello - SH Potenzialità produttiva massima espressa in n° di capi: Potenzialità oraria _____ Potenzialità giornaliera _____ Potenzialità settimanale _____ <input type="checkbox"/> Non in deroga 999/2001 - capitolo IV – sezione C – lettera A (sangue) <input type="checkbox"/> Deroga 999/2001 capitolo IV – sezione C – lettera A (sangue) <input type="checkbox"/> Non in deroga 999/2001 capitolo IV sezione D – lettera A (SOA) <input type="checkbox"/> Deroga 999/2001 – capitolo IV – sezione D – lettera A (SOA) <input type="checkbox"/> Non in deroga 999/2001 – Capitolo IV – sezione G – lettera A (SOA) <input type="checkbox"/> Deroga 999/2001 – capitolo IV – sezione G – lettera A (SOA) <input type="checkbox"/> Non in deroga 999/2001 – capitolo IV – sezione H – lettera A (SOA) <input type="checkbox"/> Deroga 999/2001 – Capitolo IV – sezione H – Lettera A (SOA) <input type="checkbox"/> Impianto mobile <input type="checkbox"/> Tipo Rito Religioso <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> islamico <input type="checkbox"/> ebraico <input type="checkbox"/> islamico festa sacrificio 		fG	Grande selvaggina allevata <input type="checkbox"/> Cinghiali <input type="checkbox"/> Ruminanti <input type="checkbox"/> Altra grande selvaggina allevata <input type="checkbox"/> Ratiti
				R	

		<input type="checkbox"/> Laboratorio di sezionamento – CP <input type="checkbox"/> Non in deroga 999/2001 Capitolo IV – sezione D – lettera A (SOA) <input type="checkbox"/> Deroga 999/2001 – capitolo IV – sezione D – lettera A (SOA) <input type="checkbox"/> Non in deroga 999/2001- capitolo IV – sezione G – Lettera A (SOA) <input type="checkbox"/> Deroga 999/2001 - capitolo IV – sezione G – lettera A (SOA) <input type="checkbox"/> Non in deroga 999/2001 – capitolo IV – sezione H – lettera A (SOA) <input type="checkbox"/> Deroga 999/2001 – capitolo IV – sezione H – lettera A (SOA)			<input type="checkbox"/> Carni di selvaggina allevata
IV	Carni di selvaggina cacciata	<input type="checkbox"/> Laboratorio di sezionamento – CP <input type="checkbox"/> Non in deroga 999/2001 Capitolo IV – sezione D – lettera A (SOA) <input type="checkbox"/> Deroga 999/2001 – capitolo IV – sezione D – lettera A (SOA) <input type="checkbox"/> Non in deroga 999/2001- capitolo IV – sezione G – Lettera A (SOA)		wU wU wG	Grande selvaggina cacciata <input type="checkbox"/> Cinghiali <input type="checkbox"/> Ruminanti <input type="checkbox"/> Altra grande selvaggina cacciata
		<input type="checkbox"/> Deroga 999/2001 - capitolo IV – sezione G – lettera A (SOA) <input type="checkbox"/> Non in deroga 999/2001 – capitolo IV – sezione H – lettera A (SOA) <input type="checkbox"/> Deroga 999/2001 – capitolo IV – sezione H – lettera A (SOA) <input type="checkbox"/> Centro di lavorazione selvaggina - GHE		wL wA wA	Piccola selvaggina cacciata <input type="checkbox"/> Lagomorfi <input type="checkbox"/> Anatidi <input type="checkbox"/> Uccelli selvatici

V	Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente	<input type="checkbox"/> Stabilimento per carni macinate – MM <input type="checkbox"/> Stabilimento per preparazioni di carni – MP <input type="checkbox"/> Non in deroga 999/2001 Capitolo IV – sezione D – lettera A (SOA) <input type="checkbox"/> Deroga 999/2001 – capitolo IV – sezione D – lettera A (SOA) <input type="checkbox"/> Non in deroga 999/2001- capitolo IV – sezione G – Lettera A (SOA) <input type="checkbox"/> Deroga 999/2001 - capitolo IV – sezione G – lettera A (SOA) <input type="checkbox"/> Non in deroga 999/2001 – capitolo IV – sezione H – lettera A (SOA) <input type="checkbox"/> Deroga 999/2001 – capitolo IV – sezione H – lettera A (SOA) <input type="checkbox"/> Stabilimento per carni separate meccanicamente – MSM	Tutte le specie		<input type="checkbox"/> Preparazioni di carni <input type="checkbox"/> Carne macinata <input type="checkbox"/> Carni separate meccanicamente (esclusi i ruminanti)
---	--	--	-----------------	--	---

VI	Prodotti a base di carne	<input type="checkbox"/> Impianto di lavorazione – PP <input type="checkbox"/> Non in deroga 999/2001 Capitolo IV – sezione D – lettera A (SOA) <input type="checkbox"/> Deroga 999/2001 – capitolo IV – sezione D – lettera A (SOA)	Tutte le pap specie <input type="checkbox"/> Carni rosse <input type="checkbox"/> Carni bianche	<input type="checkbox"/> Estratti e farine di carne
		<input type="checkbox"/> Non in deroga 999/2001- capitolo IV – sezione G – Lettera A (SOA) <input type="checkbox"/> Deroga 999/2001 - capitolo IV – sezione G – lettera A (SOA) <input type="checkbox"/> Non in deroga 999/2001 – capitolo IV – sezione H – lettera A (SOA) <input type="checkbox"/> Deroga 999/2001 – capitolo IV – sezione H – lettera A (SOA)	Tutte le mp specie <input type="checkbox"/> Carni rosse <input type="checkbox"/> Carni bianche	<input type="checkbox"/> insaccati freschi <input type="checkbox"/> insaccati stagionati <input type="checkbox"/> insaccati cotti <input type="checkbox"/> carni salate stagionate <input type="checkbox"/> carni salate cotte <input type="checkbox"/> conserve di carne <input type="checkbox"/> prodotti di gastronomia e paste alimentari <input type="checkbox"/> prodotti di sangue
VII	Molluschi bivalvi vivi	<input type="checkbox"/> Centro di depurazione – PC <input type="checkbox"/> Centro di spedizione – DC <input type="checkbox"/> Centro di spedizione galleggiante- DC		
VIII	Prodotti della pesca	<input type="checkbox"/> Nave officina- FV <input type="checkbox"/> Nave deposito frigorifero- ZV <input type="checkbox"/> Impianti di lavorazione prodotti della pesca freschi – FFPP <input type="checkbox"/> Impianto di trasformazione – PP <input type="checkbox"/> Mercato ittico – WM <input type="checkbox"/> Impianto collettivo aste – AH <input type="checkbox"/> Impianto prodotti pesca separati meccanicamente		<input type="checkbox"/> Prodotti della pesca freschi <input type="checkbox"/> Prodotti della pesca trasformati <input type="checkbox"/> Carni di pesce separate meccanicamente
IX	Latte e prodotti a base di latte	<input type="checkbox"/> Centro di raccolta - CC <input type="checkbox"/> Stabilimento di trasformazione – PP <input type="checkbox"/> Impianto Mobile <input type="checkbox"/> Centro di standardizzazione <input type="checkbox"/> Stab. Trattamento termico <input type="checkbox"/> Stab. di stagionatura	<input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> BU <input type="checkbox"/> OC <input type="checkbox"/> altre <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> B/O/C <input type="checkbox"/> B/O/C <input type="checkbox"/> B/O/C <input type="checkbox"/> B/O/C	<input type="checkbox"/> Latte vaccino <input type="checkbox"/> Latte bufalino <input type="checkbox"/> Latte ovicaprino <input type="checkbox"/> Latte altre specie <input type="checkbox"/> Burro <input type="checkbox"/> Formaggi > 60 gg. <input type="checkbox"/> Formaggi < 60 gg. <input type="checkbox"/> Altri prodotti a base di latte <input type="checkbox"/> Colostro

X	Uova e ovoprodotti	<input type="checkbox"/> Centro di imballaggio – EPC			<input type="checkbox"/> Uova in guscio
		<input type="checkbox"/> Stabilimento produzione uova liquide – LEP			<input type="checkbox"/> Uova liquide
		<input type="checkbox"/> Stabilimento di trasformazione – PP			<input type="checkbox"/> Prodotti d'uovo
XI	Cosce di rana e lumache	<input type="checkbox"/> Stabilimento di trasformazione – PP <input type="checkbox"/> Stabilimento di macellazione - SH		fl sn	<input type="checkbox"/> Cosce rane <input type="checkbox"/> Lumache
XII	Grassi animali fusi	<input type="checkbox"/> Centro di raccolta - CC <input type="checkbox"/> Stabilimento di trasformazione - PP	<input type="checkbox"/> B/O/C <input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> altro	mp	<input type="checkbox"/> Grassi fusi <input type="checkbox"/> Ciccioi
XIII	Stomaci, vesciche e intestini trattati	<input type="checkbox"/> Stabilimento di trasformazione – PP		st	
XIV	Gelatine	<input type="checkbox"/> Stabilimento di trasformazione – PP <input type="checkbox"/> Centro di raccolta (ossa, pelli) - CC			
XV	Collagene	<input type="checkbox"/> Stabilimento di trasformazione – PP <input type="checkbox"/> Centro di raccolta (ossa, pelli)- CC			
XVI	Prodotti altamente raffinati	<input type="checkbox"/> Stabilimento di trasformazione - PP			<input type="checkbox"/> Acido ialuronico <input type="checkbox"/> Altri prodotti di cartilagine idrolizzata <input type="checkbox"/> Amminoacidi <input type="checkbox"/> Caglio <input type="checkbox"/> Chitosano <input type="checkbox"/> Colla di pesce <input type="checkbox"/> Glucosamina <input type="checkbox"/> Solfato di condroitina
XVII	Miele	<input type="checkbox"/> Stabilimento di trasformazione - PP			
LEGENDA					
Riferimento normativo	Reg. CE 853/2004 documento Sanco/2179/2005 Revision 5				
Sigle riferite alle specie	B= bovino; O= ovino; C= caprino; P= suino; S= solipedi				

Sigle riferite ai remarks	A = pollame compresa la piccola selvaggina da penna allevata L = lagomorfi (conigli e lepri) fG= mammiferi domestici allevati diversi dagli ungulati domestici – Grande selvaggina allevata R= ratiti wU= ungulati selvatici wG= mammiferi selvatici diversi dagli ungulati selvatici e dai lagomorfi selvatici wL= lagomorfi selvatici wA= uccelli selvatici mp= prodotti a base di carne pap= estratti e farine di carne st= stomaci trattati, vesciche e intestini fl= cosce di rana sn= lumache
---------------------------	---

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre:

- ✓ di essere consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e s.m.i..

Il/la sottoscritto/a si impegna a:

- ✓ comunicare ogni successiva modifica significativa a quanto sopra descritto ivi compresa la cessazione dell'attività, pena la sospensione del riconoscimento.

Data

Il Richiedente

Scheda C

PARERE SERVIZIO VETERINARIO- ASL - REGIONE LAZIO

Il Responsabile del procedimento della Asl.....

- Vista l'istanza presentata il.....da.....
in qualità di.....della
ditta.....
con sede legale in via.....
C.F./P.IVA.....
tendente ad ottenere per lo stabilimento sito in via
.....
- riconoscimento ai sensi dell'art. 4 del Reg. CE 853/04;
- ampliamento del riconoscimento per tipologia di categoria e/o di attività produttiva e/o prodotti;
- modifiche strutturali e/o impiantistiche;
- voltura per cambio di ragione sociale;
- ripristino delle attività a seguito di sospensione;
- Visto il D.lvo 31 marzo 1998 , n.112;
- Visto il DPCM 26 maggio 2000;
- Visto il Regolamento CE 852/2004;
- Visto il Regolamento CE 853/2004;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 22 marzo 2010, n. 179. *Nuove linee guida regionali applicative del Regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale. Modifica allegati Deliberazione Giunta regionale n. 326/2006;*
- Visto l'esito del sopralluogo effettuato in datapresso
l'impianto della Ditta.....sito nel
Comune di.....
Prov.....Via.....n°.....
destinato allo svolgimento della/e attività riportate nella scheda di rilevazione
tipologia di attività, dal quale risulta che lo stabilimento sopraindicato è in possesso
dei requisiti previsti dai regolamenti (CE) 852 e 853 del 2004.

PRESO ATTO

- che è stato verificato che l'impianto soddisfa i requisiti igienico-sanitari, strutturali e gestionali previsti dal Reg. CE 852/04 e Reg. CE 853/04 per le attività produttive riportate nella scheda di rilevazione tipologia di attività (**SCHEDA B**);
- che è stata verificata la completezza e la correttezza della documentazione allegata all'istanza/comunicazione presentata dalla suddetta Ditta

ESPRIME

parere favorevole relativamente all'istanza/comunicazione presentata dalla suddetta Ditta

- ai fini del **riconoscimento condizionato**
- ai fini del **riconoscimento definitivo**
- ai fini dell'**ampliamento del riconoscimento per tipologia di categoria e/o di attività produttiva e/o di prodotti**
- ai fini delle **modifiche strutturali e/o impiantistiche**
- ai fini della **voltura**
- ai fini della **riattivazione dello stabilimento**

Data

Firma

SCHEDA D

Richiesta assegnazione numero di riconoscimento condizionato/definitivo nell'Elenco nazionale del Ministero della Salute, in conformità a quanto previsto dall'art. 4 del Reg. (CE) n. 853/2004.

ALLA REGIONE LAZIO
 Direzione Regionale Salute
 e Integrazione Sociosanitaria
 Area Promozione della Salute e Prevenzione
prevenzionepromozionesalute@regione.lazio.legalmail.it

Vista la domanda della Ditta Prot. del agli atti del Servizio scrivente, il sottoscritto Responsabile del procedimento della A.S.L.

CHIEDE

a codesto Servizio regionale di inserire nell'Elenco nazionale del Ministero della Salute, in conformità a quanto previsto dall'art. 4 del Reg. (CE) n. 853/2004 assegnando il relativo numero di riconoscimento condizionato definitivo, la seguente Ditta:

Ditta.....
 . con sede legale nel Comune di Provincia
 CAP Via/piazza..... n°
 C.F./Partita IVAtel.
 fax PEC

Con impianto/attività (sede operativa) sito nel Comune di
 Provincia CAP..... Via/piazza
 n°,

destinato allo svolgimento delle attività indicate nella scheda B allegata assieme alla scheda C.

SI IMPEGNA a comunicare qualsiasi variazione relativa ai dati indicati nella presente richiesta.

Data..... Firma Asl.....

SCHEDA E

Richiesta di aggiornamento del riconoscimento nell'Elenco nazionale del Ministero della Salute, in conformità a quanto previsto dall'art. 4 del Reg. (CE) n. 853/2004

ALLA REGIONE LAZIO
Direzione Regionale Salute
e Integrazione Sociosanitaria
Area Promozione della Salute e Prevenzione
prevenzionepromozionesalute@regione.lazio.legalmail.it

Vista la domanda della Ditta Prot.
..... del agli atti del Servizio scrivente, il sottoscritto
Responsabile del Servizio Veterinario della A.S.L.

CHIEDE

a codesto Servizio regionale di **aggiornare** nell'Elenco nazionale del Ministero della Salute, in conformità a quanto previsto dall'art. 4 del Reg. (CE) n. 853/2004 **il riconoscimento** per l'impianto sito nel Comune di Provincia
..... CAP Via/piazza
..... n°, già riconosciuto ai
sensi del Reg. (CE) n. 853/2004 con n°per lo svolgimento dell'attività
di.....
per le ulteriori categorie, e/o attività e/o prodotti indicate nella Scheda B allegata insieme
alla Scheda C.

SI IMPEGNA a comunicare qualsiasi variazione relativa ai dati indicati nella presente
richiesta.

Data.....

Firma Veterinario Asl.....

SCHEDA F

Richiesta di voltura riconoscimento nell'Elenco nazionale del Ministero della Salute, in conformità a quanto previsto dall'art. 4 del Reg. (CE) n. 853/2004

ALLA REGIONE LAZIO
Direzione Regionale Salute
e Integrazione Sociosanitaria
Area Promozione della Salute e Prevenzione
prevenzionepromozionesalute@regione.lazio.legalmail.it

Vista la domanda della Ditta Prot.
..... del agli atti del Servizio scrivente, il sottoscritto
Responsabile del Servizio Veterinario della A.S.L.

CHIEDE

a codesto Servizio regionale di **volturare** nell'Elenco nazionale del Ministero della Salute,
in conformità a quanto previsto dall'art. 4 del Reg. (CE) n. 853/2004 **il riconoscimento**

da

(indicare la vecchia ragione sociale)

a

(indicare la nuova ragione sociale)

C.F./Partita IVA

SI IMPEGNA a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione relativa ai dati indicati nella presente richiesta.

Si allega la Scheda C.

Data

Firma Veterinario Asl

SCHEDA G

Richiesta di sospensione – cessazione - riattivazione dell'attività riconosciuta nell'Elenco nazionale del Ministero della Salute, in conformità a quanto previsto dall'art. 4 del Reg. (CE) n. 853/2004

ALLA REGIONE LAZIO
 Direzione Regionale Salute
 e Integrazione Sociosanitaria
 Area Promozione della Salute e Prevenzione
prevenzionepromozionesalute@regione.lazio.legalmail.it

Vista la comunicazione della Ditta Prot. del agli atti del Servizio scrivente, il sottoscritto Responsabile del Servizio Veterinario della A.S.L.

CHIEDE

a codesto Servizio regionale per l'impianto sito nel Comune di
 Provincia CAP Via/piazza
 n°, riconosciuto ai sensi del Reg. (CE) n. 853/2004 con n°

- Di cessare**
- Totalmente
 - Parzialmente
- Di Sospendere (massimo 24 mesi)**
- Totalmente
 - Parzialmente
- Di riattivare**
- Totalmente
 - Parzialmente

Le seguenti attività :

Sez.	Categoria	Attività Codice Sanco	Specie	Remarks Sanco	Prodotti

nell'Elenco nazionale del Ministero della Salute, in conformità a quanto previsto dall'art. 4 del Reg. (CE) n. 853/2004

SI IMPEGNA a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione relativa ai dati inseriti nella presente richiesta.

Data

Firma Veterinario Asl